



Ha avuto luogo un incontro del Patriarca Teofilo di Gerusalemme con il rettore della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme



Servizio di comunicazione del Decr, 20.11.2023. Il 20 novembre 2023 il rettore della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme, l'archimandrita Vassian (Zmeev), accompagnato dal segretario della Missione, l'igumeno Nikon (Golovko), ha visitato il Patriarcato di Gerusalemme, dove è stato ricevuto da Sua Beatitudine il Patriarca Teofilo III di Gerusalemme e di tutta la Palestina.

All'incontro hanno partecipato anche il segretario generale del Patriarcato di Gerusalemme, l'arcivescovo Aristarco di Costantina, il tesoriere del Patriarcato di Gerusalemme, il metropolita Isichios di Capitoliada, il decano del Patriarcato di Gerusalemme, l'archimandrita Bartolomeo, l'archidiacono Marco (Henderson) e altri membri della Fraternità del Santo Sepolcro.

Salutando il Patriarca, l'archimandrita Vassian ha detto:

“Beatitudine! Per me è un grande onore esprimere riverenza e rispetto a Voi, il Patriarca della Santa città di Gerusalemme e di tutta la Palestina, Primate della Chiesa ortodossa più antica! È una grande grazia visitare la città di Gerusalemme e venerare i suoi luoghi sacri. Una grazia particolare è fare servizio a Gerusalemme, dove Dio ha compiuto la nostra salvezza.

Voi siete Primate della Chiesa di Gerusalemme, che è la Madre di tutte le Chiese ortodosse, e successore dei santi apostoli, i quali fondarono la prima comunità cristiana a Gerusalemme. Da questa città santa la predicazione cristiana di pace e di amore si è diffusa in tutto il mondo.

La pace e la concordia sono condizioni importanti per una vita tranquilla e prospera. Purtroppo, in questi tempi viviamo gli eventi tragici che portano via le vite di migliaia di civili, quando vengono distrutti chiese e monasteri. Il conflitto militare in Terra Santa è un dolore e una preoccupazione per tutti i cristiani. La Chiesa ortodossa russa e Sua Santità il Patriarca Kirill esprimono una seria preoccupazione e pregano per la pace in Terra Santa. Comprendiamo i Vostri pensieri e le Vostre sofferenze perché negli ultimi anni i fedeli della Chiesa ortodossa russa anche soffrono a causa del conflitto forte e sanguinoso sul territorio di Ucraina. Siamo riconoscenti a Vostra Beatitudine per le parole di sostegno che Voi esprimete in difesa dei cristiani ortodossi in Ucraina.

Prima di tutto, per noi sono importanti l'unità e il consenso nella Chiesa. Purtroppo, negli ultimi anni lo scisma locale nella Chiesa ucraina è diventato un serio pericolo per tutto il mondo ortodosso. Grazie agli sforzi di Vostra Beatitudine e dei vescovi del Patriarcato di Gerusalemme, questo problema ha attirato un'attenzione particolare da parte delle altre Chiese autocefale.

La Chiesa di Gerusalemme e la Chiesa russa hanno buoni e fraterni rapporti e un'esperienza positiva della soluzione di tante questioni: la cura pastorale dei pellegrini, il mantenimento dell'unità ortodossa, l'aiuto per superare conflitti e divisioni.

Vostra Beatitudine mi permetta di chiederVi la benedizione e preghiere per il servizio in Terra Santa”.

Nel suo discorso di risposta, il Primate della Chiesa di Gerusalemme ha sottolineato di essere sinceramente lieto di salutare il nuovo rettore della Missione ecclesiastica russa in Terra Santa e gli augura un servizio benedetto presso i luoghi sacri di Gerusalemme.

Secondo il Patriarca Teofilo, la Terra Santa è una realtà molto complessa e interessante del dialogo multiculturale ed inter-confessionale fra diverse diaspore religiose e nazionali. E in questa regione difficile, la Chiesa di Gerusalemme – la Madre di tutte le Chiese, – come una nave che naviga sulle acque agitate del mare, custodisce ininterrotto il suo ministero apostolico ormai da due mila anni, aiutando milioni di fedeli a compiere il pellegrinaggio salvifico ai luoghi sacri di Gerusalemme. Con ciò,

la Chiesa ortodossa di Gerusalemme mantiene immutabilmente i rapporti fraterni con tutte le Chiese ortodosse, la Chiesa ortodossa russa compresa, la cui testimonianza molto chiara è l'esistenza stessa della Missione ecclesiastica russa a Gerusalemme e della rappresentanza della Chiesa di Gerusalemme a Mosca. A questo proposito, Sua Beatitudine ha sottolineato che negli anni del servizio congiunto, fra il Patriarcato di Gerusalemme e la Missione ecclesiastica russa si sono stabiliti i buoni rapporti di fiducia, il che è il merito dei predecessori dell'archimandrita Vassian nella carica di rettore della Missione ecclesiastica russa nonché dei collaboratori della Missione.

Parlando dei processi mondiali di secolarizzazione e di globalizzazione, il cui scopo è limitare l'influenza della Chiesa di Cristo sull'uomo contemporaneo, il Patriarca Teofilo ha espresso una seria preoccupazione del conflitto inter-ecclesiale sempre più profondo in Ucraina, sottolineando che esso è un vero dolore per tutti i cristiani ortodossi. Il dovere della Chiesa di Gerusalemme è accogliere i pellegrini ortodossi da tutti i Paesi del mondo, e oggi, i fedeli che vengono in Terra Santa dall'Ucraina sono una cura speciale dei chierici del Patriarcato di Gerusalemme perché hanno bisogno di consolazione e dell'aiuto di grazia.

In conclusione della conversazione, il Patriarca Teofilo ha sottolineato che le porte del Patriarcato di Gerusalemme sono sempre aperte per i chierici della Missione ecclesiastica russa per superare insieme, con sforzi fraterni, le sfide che il tempo mette davanti alla Chiesa.

In seguito, il Patriarca Teofilo ha consegnato all'archimandrita Vassian una croce pettorale.

Poi l'archimandrita Vassian ha venerato le reliquie della basilica del Santo Sepolcro, come informa l'ufficio stampa della Missione ecclesiastica russa.